

Milano, 20 Marzo 2020  
Prot. AL n. 10-20 MV/ml

IMPRESE ASSOCIATE ASSOLEGNO / Professionisti Associati ANTIAL

**Oggetto: Sospensione delle attività di cantiere - Casi individuati nel  
"Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della  
diffusione del COVID-19 nei cantieri edili" pubblicato dal MIT**

Caro Associato,

Il Protocollo condiviso pubblicato il 19 marzo 2020 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha individuato alcuni casi tipo in cui si raccomanda la sospensione delle attività di cantiere. Il MIT specifica che i casi di seguito riassunti sono individuati sulla base delle misure di contenimento adottate per contrastare l'epidemia ed escludono la responsabilità del debitore relativamente all'applicazione delle eventuali decadenze o penali connesse a ritardati o omessi adempimenti.

Di seguito sono riportate, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le situazioni in cui si raccomanda la sospensione delle lavorazioni:

- l'attività da eseguire impone di lavorare una distanza interpersonale minore di un metro, non sono possibili altre soluzioni organizzative e non sono disponibili mascherine e altri DPI (risulta documentato l'avvenuto ordine del materiale e la sua mancata consegna nei termini);
- l'accesso agli spazi comuni non può essere contingentato e non si può garantire la distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone; oppure: non è possibile assicurare il servizio di mensa per assenza, nelle adiacenze del cantiere, di esercizi commerciali e non è possibile ricorrere a un pasto caldo anche al sacco da consumarsi mantenendo le specifiche distanze;
- si accerta la presenza di un lavoratore affetto da COVID-19 e è necessario porre in quarantena tutti i lavoratori venuti a contatto con il collega contagiato; non è tuttavia riorganizzare né il cantiere né il cronoprogramma delle lavorazioni;
- laddove vi sia il pernottamento degli operai ed il dormitorio non abbia le caratteristiche minime di sicurezza e/o non siano possibili altre soluzioni per mancanza di strutture ricettive disponibili;



- impossibilità di approvvigionare materiali, mezzi, attrezzature e maestranze necessarie per le attività del cantiere.

Ti ricordo infine che la struttura di Assolegno è a tua completa disposizione di cui di seguito i relativi riferimenti:

Matteo Izzi	Ufficio Tecnico	T. 02 80604 630	E-mail: <a href="mailto:matteo.izzi@federlegnoarredo.it">matteo.izzi@federlegnoarredo.it</a>
Carmen Prisco	Segreteria	T. 02 80604 577	E-mail: <a href="mailto:carmen.prisco@federlegnoarredo.it">carmen.prisco@federlegnoarredo.it</a>

Marco Luchetti  
Responsabile Assolegno  
T. 02 80604 392

